

# Il «Pinocchio» di Arcore

## Berlusconi corto anche di memoria Quando a Prodi disse: «Dimettiti»

L'ipotesi di mandare gli italiani alle urne a votare per un solo ramo del Parlamento fu avanzata nel 2008 da Gerardo Bianco, nel pieno della crisi del governo Prodi. Calderoli reagì: «Proposta eversiva». Come si cambia.

**MARCELLA CIARNELLI**  
ROMA

Lo spregiudicato premier ed i suoi sodali, che non mostrano alcuna esitazione ad interpretare in modo ardito anche la Costituzione a seconda delle loro necessità e sono sostenitori della regola ferrea della politica berlusconiana per cui bisogna avere la capacità di essere «concavi e convessi», sono però di memoria corta. Ed una facile ricerca d'archivio consente di averne una dimostrazione lampante.

Dunque, la vicenda della fine del governo Prodi è storia recente, neanche tre anni anche se sembra passato un secolo. Fiducia alla Camera, sotto per pochi voti al Sena-

### A parti invertite

Al Professore mancò la fiducia al Senato, ma salì subito al Quirinale

### Ipotesi di scuola

L'idea di sciogliere una Camera balenò anche a Casini, ma evaporò

to. Dimissioni. Crisi. E poi il tentativo di verificare la possibilità di una nuova maggioranza da parte del presidente della Repubblica. Magari per formare un governo che si ponesse come obiettivo la riforma di una legge elettorale

che stava dimostrando, al di là delle premesse, di non riuscire a garantire la stabilità. Come sta accadendo anche in questi giorni.

In quell'occasione, a dimostrazione che la storia si ripete, fu Gerardo Bianco, allora parlamentare dell'Ulivo, a rivolgersi correttamente al presidente della Camera, Fausto Bertinotti per chiedergli di far presente al Capo dello Stato che la Costituzione, di fronte a situazioni come quella che si stava verificando, prevedeva, proprio all'articolo 88, che lui potesse sciogliere solo ramo del Parlamento. Un'idea che anche Pier Ferdinando Casini aveva già ventilato qualche mese prima, davanti alle difficoltà dell'esecutivo in Senato, anche se l'idea rimase solo «un'ipotesi di scuola».

### LA REAZIONE

Ebbene, Bianco non aveva quasi ancora completato il suo pensiero che fu liquidato dal panzer Roberto Calderoli, il leghista all'epoca vicepresidente del Senato. «La proposta di sciogliere solo il Senato e mantenere in vita la Camera rappresenta una proposta eversiva». E rincarò la dose con un significativo «stiamo cadendo veramente nel ridicolo». Perché «già è incredibile che si cerchi un governo diverso da quello Prodi, tenuto conto che il venir meno del sostegno dell'Udeur, ha di fatto delegittimato il Parlamento, dove attualmente ci sono parlamentari eletti soltanto grazie al premio di maggioranza in quanto collegati al candidato premier risultato vincente, Romano Prodi, ma ora venuto meno». Un facile giochino di società, ammesso che se ne abbia voglia e sia il caso, cambiando i nomi dei partiti e dei protagonisti, darebbe già all'attuale tenace premier ed ai suoi colleghi di governo la soluzione

della crisi che è già in atto, nonostante Berlusconi si ostini a negare l'evidenza.

Ma c'è di più. Sempre in quei giorni fu lo stesso Cavaliere a parlare sull'argomento. «Se l'Udeur confermerà le sue dichiarazioni di uscita dalla maggioranza, Prodi deve recarsi al Quirinale prima del voto al Senato perché non c'è più la maggioranza politica». Insomma segnò il tragitto che lui si rifiuta di percorrere. Eppure lui deve fare i conti con un'esplicita, che più non si può, presa di posizione degli esponenti di governo finiani che proprio ieri si sono dimessi, dimostrando nei fatti di voler avere le mani libere e, quindi, di non essere in alcun modo legati e condizionati dai comportamenti presenti e ancor più prossimi del presidente del Consiglio.

### LA COSA PIÙ UTILE

Regolarsi per sé, è una cosa. Quando si tratta di altri, allora il ragionamento cambia. «Concavo e convesso» ammonisce il premier. Quello che è più utile. In ogni occasione. Il fatto è che il gioco non sempre riesce. ♦

### Hanno detto



**Ignazio La Russa**

«Faremo la finanziaria e poi ci sarà il voto in

Parlamento e capiremo se la defezione degli ex An eletti nel Pdl sia decisiva per la maggioranza. Se sarà così, andremo dal Colle e gli chiederemo di andare al voto»



**Sandro Bondi**

«Se c'è una solitudine nella vita di Berlusconi,

a me pare che essa sia di natura eminentemente politica. Mai come in questi giorni, questa solitudine politica appare evidente e emblematica».

## Mi ritorni in mente

**CALDEROLI IERI**



**28 gennaio 2008**

### Proposta eversiva

«La proposta di Gerardo Bianco di sciogliere solo il Senato e mantenere in vita la Camera rappresenta una proposta eversiva. Siamo cadendo veramente nel ridicolo. Già è incredibile che si cerchi un governo diverso da quello Prodi»

**OGGI**



**9 settembre 2010**

### Si può fare

«La Costituzione prevede che il capo dello Stato non solo abbia la possibilità di sciogliere le Camere ma possa scioglierne anche soltanto una, e questo non è legato a una maggioranza o a una posizione politica, ma è un'oggettiva possibilità»